Senato della Repubblica XVI LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO n. 33

11ª COMMISSIONE PERMANENTE (Lavoro, previdenza sociale)

COMUNICAZIONI DEL MINISTRO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI ELSA FORNERO SUGLI INDIRIZZI GENERALI DELLA POLITICA DEL SUO DICASTERO

(Le comunicazioni del Ministro sono state svolte anche nella seduta del 6 dicembre)

268ª seduta (antimeridiana): martedì 13 dicembre 2011

Presidenza del presidente GIULIANO

CG 1398

TIPOGRAFIA DEL SENATO (83)

I N D I C E

Seguito delle comunicazioni del ministro del lavoro e delle politiche sociali Elsa Fornero sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 3, 4, 5
CASTRO *(PdL)* 4
* MAZZATORTA *(LNP)* 4
ROILO *(PD)* 5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Coesione Nazionale-Io Sud-Forza del Sud: CN-Io Sud-FS; Italia dei Valori: IdV; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord Padania: LNP; Partito Democratico: PD; Per il Terzo Polo (ApI-FLI): Per il Terzo Polo (ApI-FLI); Unione di Centro, SVP e Autonomie (Union Valdôtaine, MAIE, Verso Nord, Movimento Repubblicani Europei, Partito Liberale Italiano, Partito Socialista Italiano): UDC-SVP-AUT:UV-MAIE-VN-MRE-PLI-PSI; Misto: Misto; Misto-MPA-Movimento per le Autonomie-Alleati per il Sud: Misto-MPA-AS; Misto-Partecipazione Democratica: Misto-ParDem; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-P.R.I.

I lavori hanno inizio alle ore 12.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito delle comunicazioni del ministro del lavoro e delle politiche sociali Elsa Fornero sugli indirizzi generali della politica del suo Dicastero

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito delle comunicazioni del ministro del lavoro e delle politiche sociali Elsa Fornero sugli indirizzi della politica generale del suo Dicastero, rese nella seduta del 6 dicembre scorso.

Comunico che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, sono state chieste l'attivazione dell'impianto audiovisivo anche sul canale satellitare e sulla *web*-TV, nonché la trasmissione radiofonica, e che la Presidenza del Senato ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso. Poiché non vi sono osservazioni, tali forme di pubblicità sono dunque adottate per il prosieguo dei lavori.

Ricordo che nella seduta del 6 dicembre il ministro Fornero ha illustrato gli aspetti salienti della riforma previdenziale e si è aperto il dibattito con i quesiti posti dai senatori Ichino, Mazzatorta, Treu, Scarabosio, Castro e Viespoli.

Vi sono ancora numerosi colleghi iscritti a parlare ma circa dieci minuti or sono il ministro Fornero ha comunicato di essere impossibilitata ad essere presente oggi in questa sede in quanto l'audizione in corso presso la nostra omologa Commissione alla Camera dei deputati era stata sospesa per ragioni organizzative. La Commissione Finanze e la Commissione bilancio, infatti, stavano già lavorando per la manovra in corso ed alcuni componenti della Commissione Lavoro, nonché il Ministro stesso, sono stati chiamati a partecipare ai lavori. La seduta è ripresa pochi minuti fa e si protrarrà sino alle ore 13 circa. Non è quindi più possibile osservare l'orario previsto per la nostra audizione.

Peraltro il Ministro desiderava essere presente ai nostri lavori, anche dietro mia sollecitazione, per dare un segnale della volontà di riferire a questa Commissione prima che la legge approdi all'Aula per cui ha comunicato di essere disponibile dalle ore 16 alle ore 16,45.

Alle ore 16,30, come sapete, inizierà la seduta d'Assemblea nella quale verrà esaminata una mozione presentata dal senatore Calderoli per la quale, presumibilmente, sarà richiesta la presenza del numero legale. Dunque avremmo a disposizione mezz'ora di tempo per lo svolgimento degli interventi dei senatori, che prego di essere il più possibile brevi per consentire al Ministro di dare una risposta articolata anche sui quesiti formulati dai colleghi nel corso della seduta precedente.

Purtroppo i tempi sono ristretti e il Ministro si è rammaricato moltissimo, ma dopo le ore 16,45 sarà impegnato nel Consiglio dei Ministri e non ha potuto darmi la sua disponibilità nemmeno per la fine dei lavori d'Aula per una serie di impegni già assunti, tenendo conto dell'agenda che era stata già stabilita.

Dunque, se i commissari convengono, propongo di rinviare i nostri lavori alle ore 16 per dare almeno la possibilità al Ministro di rispondere ai quesiti generali già proposti.

MAZZATORTA *(LNP).* Signor Presidente, va rimarcata da parte nostra una critica radicale a questo modo di comportarsi del Governo e in particolare del ministro Fornero. Dedicare solo mezz'ora ai nostri lavori, considerando che ci sono ancora molti senatori iscritti a parlare, è segno di una scarsa considerazione del Parlamento e in particolare del Senato. Ne prendiamo atto. Questo è lo stile di comportamento di questo Governo dei tecnici. In fondo lo avete sostenuto e queste sono le conseguenze.

PRESIDENTE. Senatore Mazzatorta, per la verità non credo sia necessario essere così severi nei confronti del Governo o del ministro Fornero. Il Ministro aveva dato la sua disponibilità ad essere presente fino alle ore 16,30. Purtroppo il contrattempo che si è verificato alla Camera non le ha dato la possibilità di onorare il suo impegno. Da parte sua, però, c'era sicuramente la volontà di essere presente ai nostri lavori, ma i tempi sono ristretti. Il suo impegno in Commissione si è incastrato con il nostro in Aula e con il susseguente impegno al Consiglio dei Ministri. Dunque, non mi sentirei di addossare la colpa al Ministro che ha dimostrato la sua disponibilità.

CASTRO *(PdL).* Signor Presidente, non posso che convenire con lei sul fatto che certamente la responsabilità di questo «buco» dato all'11ª Commissione del Senato non possa essere attribuita al ministro Fornero. Il problema è l'insufficiente rispetto del lavoro della Camera alta da parte della Camera bassa. Non si è mai visto, a memoria d'uomo, che soltanto perché impegnati nell'esame di un provvedimento per primi, i deputati impediscano ai cosiddetti secondi, cioè ai senatori, di completare, come sarebbe istituzionalmente doveroso, l'esame del piano di Governo presentato dall'Esecutivo.

Ritengo che questa vicenda non possa essere taciuta anche per le particolari modalità organizzative della sessione di questa mattina che è stata convocata *ad hoc* proprio per accondiscendere alle particolari esigenze organizzative del Governo e del lavoro della Camera. Credo che questa vicenda rappresenti una mancanza di riguardo grave nei confronti del Senato e di questa Commissione. Per questo il Gruppo del Popolo della Libertà ritiene che una censura severa debba essere mossa nei confronti di chi ha generato le condizioni per le quali il Senato non ha potuto svolgere il proprio lavoro in un momento di straordinaria delicatezza.

Cosa accadrebbe se ricambiassimo questo sgarbo la prossima volta, quando ci troveremo ad esaminare per primi un provvedimento importante?

ROILO *(PD)*. Signor Presidente, pur comprendendo la situazione e la scelta del Ministro di non avere nei confronti della nostra Commissione l'attenzione adeguata, peraltro nonostante avesse preso per tempo un impegno con dei margini operativi che, rispetto agli orari usuali di lavoro della Commissione, dovevano consentire al Ministro di soddisfare questa esigenza. Pur comprendendo la situazione che è del tutto eccezionale – è difficile obiettare il carattere d'urgenza che ha assunto il provvedimento in discussione alla Camera che presumibilmente verrà al Senato nei prossimi giorni – indubbiamente la scelta del Ministro di non onorare l'impegno che aveva preso va considerata non positiva.

Credo che sia però del tutto inutile fissare oggi una sessione di lavoro di mezz'ora che non consentirebbe poi al Ministro di replicare. È difficile credere che in mezz'ora il Ministro abbia anche il tempo di rispondere. Per questo chiedo di rinviare i nostri lavori a data da destinarsi. Chiederemo di essere presenti quando arriverà la manovra.

PRESIDENTE. Ovviamente non posso fare altro che registrare i rilievi che avete mosso, alcuni dei quali sono da me condivisi senz'altro e li rappresenterò al Presidente del Senato.

Per quanto riguarda, invece, la disponibilità che il Ministro ci ha dato per le ore 16, non la rifiuterei perché potremmo darle la possibilità, anche per quanto si è appreso dalle notizie di stampa, di illustrare le modifiche che sarebbero state apportate alla manovra – uso il condizionale perché come voi non le conosco – nel corso dei lavori, per lo meno relativamente agli aspetti principali della riforma previdenziale. Potremmo sfruttare questa mezz'ora per un aggiornamento sulle eventuali modifiche intervenute nel frattempo. Sarei propenso quindi ad accettare la disponibilità del Ministro per dedicare il poco tempo che avremo a disposizione all'esposizione relativa alle modifiche sopraggiunte.

Rinvio pertanto il seguito delle comunicazioni del Ministro ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 12,10.

Licenziato per la stampa dall'Ufficio dei Resoconti

€ 1,00